

Il nuovo Accordo sui frontalieri e le sue implicazioni fiscali

L'attualità dell'Accordo italo-svizzero e le variegate questioni fiscali che ruotano attorno ad esso

Data e orario

Giovedì
6 maggio 2021
14.00-17.30

Webinar

L'Accordo firmato dalle autorità governative svizzere e italiane lo scorso 23 dicembre 2020, andrà a sostituire l'Accordo del 1974, segnando soprattutto una svolta epocale nel regime di tassazione dei lavoratori frontalieri. Si tratta di uno dei vari punti contemplati nella cd. Roadmap sottoscritta da Svizzera e Italia nel 2015: dopo diversi anni di negoziati le parti sono finalmente giunte ad una soluzione condivisa. A distanza di qualche mese dal primo webinar sul tema, il Centro competenze tributarie della SUPSI ripropone un nuovo e articolato pomeriggio di studio, durante il quale ci si soffermerà dapprima sui contenuti del nuovo Accordo secondo il punto di vista del relatore Valentino Rosselli, che ha personalmente seguito le negoziazioni per la parte svizzera. Dopodiché, si analizzerà l'impatto che il nuovo Accordo avrà (o potrà avere) nel contesto dello scambio (automatico) d'informazioni tra Svizzera e Italia concernenti i lavoratori frontalieri. Si affronterà poi la questione del cd. "doppio binario" per effetto del regime transitorio (fiscalità differente fra vecchi e nuovi frontalieri) e, in particolare, si cercherà di analizzarne la conformità e il rispetto costituzionale da un punto di vista italiano. Spazio sarà poi dedicato alla nuova disposizione finalizzata a impedire le discriminazioni in relazione allo status di frontaliere. In seguito, ci si soffermerà sull'applicabilità del credito d'imposta da parte dello Stato italiano per i nuovi frontalieri, il cui reddito da lavoro andrà a tassazione in Italia secondo le regole IRPEF. In effetti, coloro che otterranno lo statuto di frontaliere dopo l'entrata in vigore dell'Accordo firmato lo scorso dicembre (l'Accordo, a causa dei tempi tecnici di ratifica, sia sul versante svizzero che su quello italiano, entrerà in vigore non prima del 2023), saranno assoggettati in Svizzera (all'80%) ed in Italia (come soggetti fiscali italiani). Sotto questo profilo, l'Accordo prevede il divieto della doppia imposizione, nel senso che l'Italia dovrà riconoscere al lavoratore italiano un credito d'imposta per quanto dovuto a titolo fiscale in Svizzera. Last but not least, esamineremo l'impatto del nuovo Accordo sui frontalieri sulla tassazione del II. e III. pilastro in Svizzera e Italia. I partecipanti potranno intervenire durante il webinar, ponendo domande orali direttamente ai relatori.

I contenuti dell'Accordo sui frontalieri del 23 dicembre 2020



Valentino Rosselli

lic. iur., LL.M. in International Tax Law (Leiden), ATT (UK), ADIT, Sostituto capo sezione questioni fiscali bilaterali e CDI, Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali SFI del DFF

Lo scambio (automatico) di informazioni tra Svizzera e Italia concernenti i lavoratori frontalieri



Giovanni Molo

Avvocato, Dr. iur., socio di COLLEGAL Studio legale Attorneys at law, Lugano

La costituzionalità del "doppio binario" secondo il diritto italiano



Gianluigi Bizioli

Professore ordinario di diritto tributario e International and EU Tax Law nell'Università degli studi di Bergamo, Avvocato, of counsel, PwC TLS Avvocati e Commercialisti

La clausola sul divieto di discriminazione



Marcello Moretti

Dottore di ricerca in diritto pubblico e tributario nella dimensione europea nell'Università di Bergamo

L'applicabilità del credito d'imposta per i nuovi frontalieri



Paolo Parisi

Avvocato Tributarista e Societario, Studio legale tributario Parisi Tax Firm & Partners, Docente di Diritto Tributario SNA "Presidenza del Consiglio dei Ministri" e Scuola di Polizia economico finanziaria

L'impatto del nuovo Accordo sui frontalieri sulla tassazione del II. e III. pilastro



Francesco Baccaglini

Avvocato, fiduciario commercialista, MAS SUPSI in Tax Law, Partner Alvarium Investment Managers (Suisse) SA

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità

Videoconferenza

È possibile partecipare al convegno solo tramite videoconferenza. Maggiori informazioni sono reperibili sul nostro sito: <http://www.supsi.ch/go/CCT-streaming>.

Costo

Membri ACF, AIF, AITI, SVIT Ticino, Fiduciari Suisse, soci SUPSI Alumni: CHF 300.–
Altri: CHF 350.–

Iscrizione

<https://bit.ly/webinar-06-05-2021>

Termine di iscrizione

Martedì 4 maggio 2021

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile.

Osservazioni

Il link di partecipazione al webinar è strettamente personale e non cedibile a terzi. Durante il webinar è data la possibilità ai partecipanti di porre domande e interagire con i relatori.

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante.

Informazioni amministrative

SUPSI, Centro competenze tributarie
www.supsi.ch/fisco, diritto.tributario@supsi.ch